

ffrenare violenti, gli acciò.

Con forte uso il grido del vento, che ^{la terra stiva} (ogni cosa) genera;
 con rollio che tutto veniva schiacciato. (piume di albi spappati nel
 E alle sperate dure, implacibili, si univano ^{i piccoli nisti} le ^{unisco}
 punte ^{di ghiaccio} ghiacciate della neve che, spinti dal ^{vento} vento
 sostenuto, penetravano ovunque, incidevano, bucia
 no.

In quelle ridole di colpi, un lupo uostro vero che cor
 riva a tratti, puntava in avanti contro il vento, la
 neve, tutto.

Un lupo grigio, tondo, dalla coda uona, fendeva il
 turbine.

Dietro di lui il branco in lunga fila; attenti ogni
 a calcare l'orlo del capo per non affondere nelle
^{corde e per gli spicci di coprire la}
 neve, per non sentire gli agghiacciati penetrar nelle
 zampe sanguinanti.

Uno dietro l'altro, a testa chiosa, con la coda fra le za
 fe, senza guardare niente altro che l'orlo del piede
 opposto, ferante del capo. Ogni tanto un lupo col
 di testa; di fianco, giù; per dare un'occhiata in giro
 senza sentirsi colpire sul muso dalle sperate implac
 bili del vento.

Uno dietro l'altro, al trotto ^{reso} ferante del vento che
 cercare di fermarli, schiacciarli.

Uno dietro l'altro, spinti dalla fame.

Trattavano da un giorno e una notte, senza sosta
 Eppure non un borbottio, un mugliar sommesso; uient

holo l'urlo del vento e il crepitare del ghiaccio.

E hris, hris d'inferno.

Fra gli ultimi avanzare Voth del jelo assurdo. Le me-
zanghe - zanghe di lup di un anno - erano tese, fatte
rigide dallo sforzo, sanguinanti:

li sarebbe lasciati cadere sulla neve, tant'era stanco; ~~ca~~
~~(li sarebbe lasciati) coprire del mantello ghiacciato. In sempre,~~

piu di fermarsi, (fermarsi) almeno un istante: questo il me-
desidero: pungere coi, di urti, in un port. qualsiasi,
a costo di sentirsi il sangue gelare, la vita andarsene.

Da un giorno e una notte, un lungo giorno e una lunga
notte, trotterare dietro i compagni; li sentirei pressato. Un
piu forte della stanchezza era il timore di Nat, il cap.

Piu forte di tutto, la fame.

E Nat li guidava al cibo.

O almeno, questo speravano.

Ora si trascinavano tutti sulla ^{crosta} neve dura, ^{nuova, tagliente} ~~con~~ ~~gatte~~; con la
terza parte, la coda pensolosa. Solo Nat, a tratti, sollevava
alto il naso appuntato, che una cicatrice spezzava tutto,
creando di coprire un odore al vento.

Il branco lo seguiva leccando sulla neve le gocce di
sangue che sguscia ~~lascia~~ ~~della~~ ~~zanghe~~ ~~perdere~~ ~~della~~
zanghe spaccate. Neve e una goccia di sangue; e lo
stomaco urlava dentro tutta la sua rabbia.

Improvvisamente il vento portò un odore nuovo. Un
odore che parlava di mandrie, di stalle calde, fieno.
Nat allora si fermò di scatto, con una piede sollevato e
avanzata. Tutto il branco lo imitò. Poi un urlo terribile
si levò da ogni gola e tutti fecero un balzo in avanti.

Solo Nat rimaneva fermo, immobile come se il gelo
lo avesse reso di marmo. E il grido del branco si stroncò. Tut